

Con riferimento al confronto che si è concluso oggi sul “Decreto Ministeriale concernente la procedura selettiva per la progressione all’area dei Direttori dei servizi generali e amministrativi” la Cisl Scuola, pur apprezzando l’accoglimento, da parte dell’Amministrazione, di alcune delle richieste di parte sindacale già avanzate nei precedenti incontri non può esimersi dal denunciare, ancora una volta, con la massima determinazione, l’impossibilità della partecipazione alla medesima procedura da parte degli assistenti amministrativi facenti funzione privi del titolo di studio richiesto.

Tale esclusione, ad oggi, appare ancora più inspiegabile alla luce della evoluzione del quadro normativo innovato per effetto delle modifiche previste dall’art.3, comma 1, del D.L.80/2021 che prevede in sede contrattuale, la possibilità di definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti sulla base di requisiti di esperienza e professionalità di almeno 5 anni anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso all’area dell’esterno.

Inoltre, la procedura prevista dal decreto ministeriale oggetto del confronto risulta insufficiente a soddisfare i bisogni delle scuole e le aspettative del personale da anni impegnato nella copertura di detti posti.

Richiediamo, quindi e ancora una volta, un apposito intervento politico finalizzato a consentire la modifica dei requisiti di partecipazione al concorso con l’obiettivo di ricomprendere tutto il personale in possesso del requisito del servizio.